Zeitschrift: Schweizer Volkskunde : Korrespondenzblatt der Schweizerischen Gesellschaft für Volkskunde = Folklore suisse : bulletin de la Société suisse des traditions populaires = Folclore svizzero : bollettino della Società svizzera per le tradizioni popolari

Herausgeber: Schweizerische Gesellschaft für Volkskunde

Band: 95 (2005)

Artikel: Museo di Valmaggia a Cevio : Rudolf Zinggeler (1864-1954), fotografie

Autor: Bianconi, Marco

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1003954

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 04.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Museo di Valmaggia a Cevio: Rudolf Zinggeler (1864–1954), fotografie

Perché una mostra dedicata alle fotografie di Gustav Rudolf Zinggeler?

L'idea di preparare un'esposizione fotografica basata sui documenti del fotografo svizzero Gustav Rudolf Zinggeler è nata nel 2002, quando – durante l'allestimento della fortunata esposizione sulle costruzioni sottoroccia «Vivere tra le pietre: splüi, cantin, grondan», nella quale già avevamo esposto alcune fotografie di Zinggeler – siamo venuti in contatto con il professor Rudolf Gschwind dell'università di Basilea, il quale ci ha presentato il suo lavoro di digitalizzazione di numerose immagini del fotografo zurighese. Fin dall'inizio ci siamo resi conto dello straordinario valore dei documenti e dell'opportunità di allestire un'esposizione che potesse valorizzare le fotografie sia come documento artistico-estetico, quindi rendere omaggio alla bravura di Zinggeler fotografo, sia come documento storico-paesaggistico, descrivendo la situazione in Valmaggia e nel Locarnese nei primi decenni del Novecento e permettendo di individuare le innumerevoli trasformazioni avvenute nel territorio. Pertanto, il tema si inserisce perfettamente negli obiettivi che il nostro Museo etnografico persegue.

Il lavoro di ricerca

Nel corso degli anni 2003 e 2004, l'Associazione del Museo di Valmaggia ha intensificato i contatti con il signor Gschwind ed instaurando una serie di collaborazioni che hanno avuto il merito di definire con maggior chiarezza il contesto in cui Zinggeler operava e i contenuti da sviluppare nell'esposizione. In particolare, abbiamo collaborato con l'Archivio federale dei monumenti storici di Berna (in cui sono depositati i diritti d'autore delle fotografie di Zinggeler), con il Landesmuseum di Zurigo e con il Museo degli apparecchi fotografici di Vevey. Da sottolineare che da sempre il Museo di Valmaggia intrattiene ottime relazioni con istituzioni ed università della Svizzera interna e del nord Italia, traendo importanti benefici per la qualità degli interlocutori e concretizzando ricerche ed esposizioni di grande valore scientifico e che hanno suscitato l'interesse del pubblico. Inoltre, sia le esposizioni permanenti che quelle temporanee sono da sempre accompagnate da testi tradotti nelle tre lingue nazionali, che testimonia la volontà da parte nostra di rendere accesibili a un vasto pubblico i contenuti delle esposizioni. E uno sforzo, soprattutto a livello finanziario, che ovviamente riteniamo indispensabile proporrre anche per l'esposizione dedicata a Zinggeler.

Il lavoro di ricerca, intensificatosi nella seconda metà del 2004, ha visto coinvolti attivamente i membri del Comitato direttivo del Museo. Dopo una prima fase collettiva, in cui sono state gettate le basi per i contenuti della mostra, è stato creato un apposito gruppo di lavoro, composto dal curatore Aron Piezzi, dal grafico Armando Losa, il quale con la competenza che lo contraddistingue si occuperà dell'allestimento, e dal collaboratore e membro di comitato Marco Bianconi, attivo da diversi anni nelle ricerche svolte dal Museo.

Obiettivi dell'esposizione

Come è già stato accennato in precedenza, sono tre gli obiettivi generali che intendiamo perseguire con l'esposizione:

1. Valorizzare le fotografie di Zinggeler dal punto di vista artistico-estetico

La mostra intende essere un omaggio al lavoro fotografico di Gustav Rudolf Zinggeler, mettendo in evidenza le qualità dell'autore zurighese. Le fotografie sono un'interessante testimonianza di un fotografo autodidatta, che operava con grande sensibilità, passione e che padroneggiava perfettamente la tecnica fotografica del tempo.

Oltre ad esporre una serie di fotografie più significative, verrà dato spazio alla presentazione del personaggio Zinggeler (fotografo, industriale e collezionista) e della tecnica fotografica utilizzata. Intendiamo esporre un centinaio di fotografie, la maggior parte con un formato di 70 cm x 100 cm.

2. Valorizzare le fotografie di Zinggeler come documento storico-culturale

Le fotografie permettono di avere una visione precisa della situazione architettonico-paesaggistica della Valmaggia e del Locarnese nei primi decenni del Novecento: risultano quindi una preziosa testimonianza storica, grazie alla quale sarà possibile approfondire (con l'aiuto di brevi testi, citazioni e dati significativi) la vita di quel periodo.

3. Sensibilizzare i visitatori sulle trasformazioni avvenute nel territorio

Sarà molto interessante prendere spunto da alcune fotografie di Zinggeler per proporre un confronto con la realtà odierna, approfondendo gli aspetti legati alle trasformazioni avvenute nel paesaggio. A questo proposito verrà realizzato un filmato, proiettato alla conclusione del percorso espositivo e della durata di circa 15 minuti. In allegato vi trasmettiamo un CD in cui potrete rendervi conto come intendiamo sviluppare il tema della trasformazione del territorio (visionabile su computer IBM). Si tratta di un esempio ancora da sviluppare e affinare, comunque significativo per capire la modalità di lavoro.

4. Struttura e contenuti dell'esposizione

La mostra verrà inaugurata sabato 30 aprile e resterà aperta al pubblico fina al 31 ottobre 2005 e per tutto il 2006 (dal 1 aprile al 31 ottobre). Si svilupperà in cinque sale espositive, tre al pian terreno e due al primo piano.

L'esposizione, concepita ed allestita in modo che risulti stimolante per il visitatore, dovrà suscitare l'interesse di un vasto pubblico: dalle scolaresche agli specialisti, dalla popolazione valmaggese e ticinese ai numerosi turisti.

A complemento dell'esposizione, abbiamo previsto la realizzazione di un pieghevole di dodici pagine che accompagna il visitatore nel percorso espositivo, stampato nelle tre lingue nazionali.

Marco Bianconi, Aron Piezzi, Museo di Valmaggia, 6675 Cevio

Der Fotoband «Rudolf Zinggeler. Ein Zürcher Industrieller erwandert die Schweiz» ist weiterhin erhältlich. Text: Nikolaus Wyss. Basel 1991. (Avec résumé en français / con riassunto in italiano). 228 S., 194 Abb., Fr. 82.– ISBN 3-908122-33-3. Zu bestellen bei Reinhardt Media-Service, Tel. 061 264 64 50, Fax 061 264 64 86, e-mail: verlag@reinhardt.ch